

## CULTURA

Redazione Cultura: tel. 099 4553221  
Email: redazione.cultura@corgiorno.it



di **SILVANO TREVISANI**  
silvano.trevisani@corgiorno.it

**I**l futuro dell'Arsenale non sia il suo il suo glorioso passato. Il monito dell'ammiraglio ispettore Alberto Gauzolino, ha dato un'impronta alla cerimonia svoltasi nel salone degli specchi del Municipio, che ha aperto, ieri sera, le celebrazioni per i 120 anni dell'Arsenale militare di Taranto.

Una ricorrenza che ha una sua dimensione storica, quindi, ma anche sociale, dal momento che lo stabilimento industriale della Marina è interessato da un progetto di revisione della sua dimensione produttiva, al quale si guarda con interesse e con apprensione, per le voci di ridimensionamento e/o privatizzazione. Spiace, proprio per questo, che nessun rappresentante del Governo abbia inteso partecipare alle celebrazioni, mentre, per analoga manifestazione svoltasi a La Spezia, in più occasioni hanno presenziato sia il ministro della Difesa che il sottosegretario, a conferma che vi è una valutazione penalizzante del Sud e delle sue realtà. Se a questo aggiungiamo l'esclusione di Taranto, che è la sede quasi esclusiva della flotta italiana, oltre ad essere stata la prima grande industria dell'Italia Meridionale, dalle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, resta sicuramente un po' di amaro in bocca, oltre che motivo di riflessione per la nostra classe politica.

Ma torniamo alla manifestazione inaugurale delle celebrazioni tarantine aperta dal sindaco Ezio Stefano, il quale ha sottolineato il ruolo della Marina nello sviluppo di Taranto, partendo da una mozione degli affetti, avendo egli

**AVVENIMENTI** Aperte ieri le celebrazioni per i 120 anni dello stabilimento della Marina. Da Roma: "non pervenuto"

# Taranto moderna nasce con l'Arsenale e vuole continuare a crescere con esso

**IL MANIFESTO** della mostra e, in basso a destra la copertina del volume edito dalla Marina. Nelle altre foto la cerimonia d'apertura  
Foto A. ingenito

trascorso la sua infanzia nell'Arsenale, quale figliolo di un maresciallo dei Carabinieri che vi prestava servizio. Oculata e condivisa ha definito la scelta di insediare a tarano lo stabilimento che ha anche avuto il merito di preservare la costa interna dalle lottizzazioni, a differenza di quella compiuta da chi volle realizzare lo stabilimento siderurgico a ridos-



so della città.

L'ammiraglio ispettore capo, Gauzolino, dopo aver proposto le date fondamentali della nascita e dell'inaugurazione dell'Arsenale, inaugurato dal re Umberto I il 22 agosto 1889, della sua attività cantieristica, iniziata col varo della "Puglia" nel 1999 e conclusasi nel '64, quando il governo decise di limitare l'attività degli arsenali militari alla riparazione, ha esaltato le capacità operative delle maestranze, oggi ridotte a 1.900 unità, di cui 250 militari (nei periodi bellici giunsero a superare le 13.000), ha accennato al futu-

ro. Rimarcando il momento difficile che la Marina attraverso ha annunciato che il Comitato per la ristrutturazione degli Arsenali sta maturando un piano piano che punta all'ammodernamento infrastrutturale e professionale. "Per dare alla Marina operatività, continuando a contribuire alla prosperità della città, occorrono: economicità, efficienza ed efficacia".

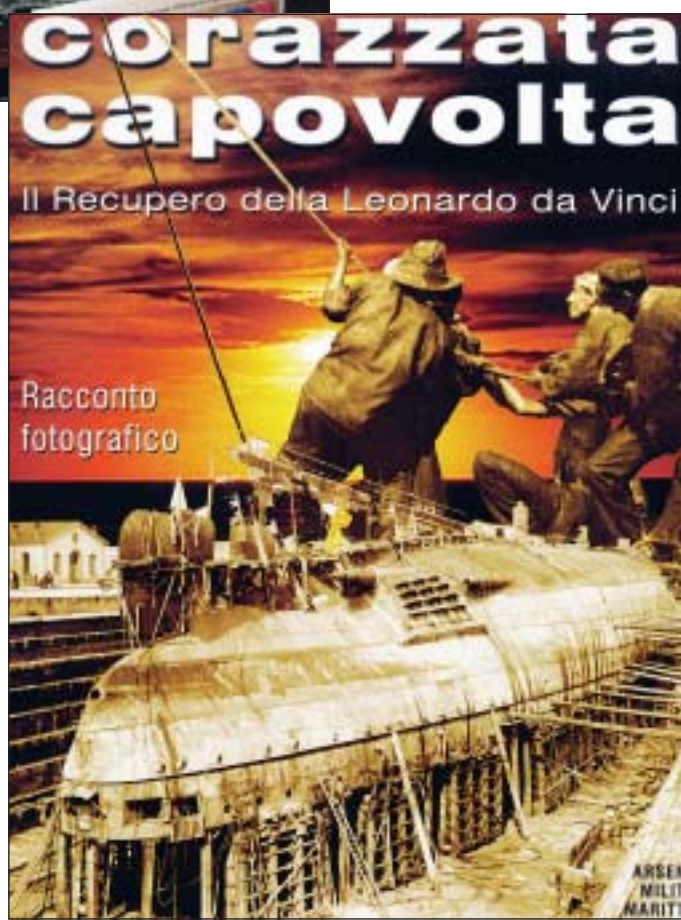
Da questo punto è partito, nel suo intervento, il vicesindaco Alfredo Cervellera, il quale ha ricordato come, di fronte a una preannunciata svolta storica, il sindaco Stefa-

no abbia chiesto al governo di creare a Taranto un tavolo istituzionale che affronti il problema della ristrutturazione, perché Taranto non può correre il rischio di vedersi privato dello stabilimento, che è nato parallelamente alla Taranto moderna.

Cervellera ha quindi presentato un brano di un suo elaborato multimediale, che ripercorre la storia dell'Arsenale, con particolare riferimento al "fattore umano".

Ha chiuso gli interventi il direttore dell'Arsenale, ammiraglio Giulio Cobolli, che ha illustrato le tre iniziative messe in atto, per la direzione, dall'Ufficio Affari generali con il settore Multimediale e la Mostra storica artigiana: la mostra storica fotografica e i suoi uomini nella Galleria comunale del castello aragonese, e due iniziative editoriali.

La prima è la pubblicazione di un bellissimo volume: "La corazzata capovolta - Il recupero della Leonardo da Vinci", racconta con immagine inedite d'epoca, il recupero e la ristrutturazione della corazzata affondata il 2 agosto 1916 da sabotatori. La seconda, ancora inedita, raccoglie, nel libro "Pane e cipolla, sapori sempli-



ci e profumi tarantini", ricette tipiche tarantine, passate anche dalla mensa dell'Arsenale. Quanto alla mostra, ha detto Cobolli: "Essa vuole ricordare la storia degli uomini, "pionieri del Novecento tarantino, riconsegnandola agli uomini che l'hanno rappresentata, alle loro famiglie e all'intera cit-

tà che ne ha condiviso gioie e dolori in un sodalizio che non può essere dimenticato.

In ultimo, il presidente dell'associazione filatelica "La Persefone gaia" ha spiegato la partecipazione alla mostra preannunciando, per il 10 ottobre, un annullo filatelico che sarà effettuato dai soci dell'Associazione sulle tre cartoline celebrative, create per l'occasione.

Tutti i presenti, tra i quali l'assessore regionale al Bilancio Michele Pelillo, in rappresentanza del presidente Vendola, l'ammiraglio Gianmaria Faggioni, comandante in capo

## APPUNTAMENTI

### Dieci anni per i giovani al De Ruggieri di Massafra

**L'ASSOCIAZIONE CULTURALE** "Marco Motolese", in collaborazione con il Club Unesco di Taranto, ha promosso il Progetto "...per una Biblioteca in più...". La rassegna rientra nell'ambito del progetto "Ottobre, piovoano libri: i luoghi della lettura", promosso dal Ministero per i Beni e le attività culturali, d'intesa con il Centro per il libro e la lettura.

Venerdì 9 alle 18, nel Liceo "De Ruggieri" di Massafra, nella Biblioteca di via Carducci, Stefano Milda, dirigente scolastico del Liceo, presenterà il libro "Dieci anni per i giovani, con i giovani", scritto da Carmen Galluzzo Motolese, presidente dell'Associazione culturale "M. Motolese" e del Club Unesco di Taranto. Previsti: il saluto dell'assessore regionale Michele Pelillo, del vicepresidente della Provincia Emanuele Fiscaro e dell'assessore alla Cultura del Comune di Massafra, Giandomenico Pilolli.

## PROGETTO LEGALITÀ Domani il convegno promosso dalla Provincia

### "La Mafia del Terzo Millennio"

La Provincia di Taranto ha presentato una serie di incontri finalizzati a diffondere sul territorio la cultura della legalità. "Progetto legalità" è appunto il titolo dell'iniziativa che sintetizza il significato di una capillare attività divulgativa che si connota, nel tempo, di un carattere educativo e formativo. Stasera alle 17,30, all'Appia Palace Hotel di Massafra, il primo incontro dibattito, dal titolo "La Mafia del Terzo Millennio" avvierà il progetto. In base alla relazione del presidente della Commissione Parlamentare Pisanu, le mafie hanno invaso l'economia, penetrato le amministrazioni e influenzato le scelte, smentendo un luogo comune che coniuga mafia e lavoro. Nelle regioni in

cui la criminalità organizzata è più forte, è minore il Prodotto Interno Lordo pro capite e maggiore il tasso di disoccupazione. Alla presenza del presidente della Provincia di Taranto Gianni Florido ne parleranno: Emanuele Fiscaro, già consulente della Commissione bilaterale antimafia, vicepresidente Provincia, Adriana Poli Bortone, senatrice della Repubblica, Elio Veltri, giornalista ex parlamentare, Antonio Laudati, procuratore della Repubblica Tribunale di Bari, on. Pier Felice Zazzer, parlamentare. Nel corso dell'incontro sarà presentato il libro: "Mafia pulita - Le organizzazioni criminali italiane alla conquista dell'economia legale e globale" - Editore Longanesi



Il vicepresidente Fiscaro